ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "MARI*Arte*"
Iscritta al Registro Regionale della Campania Associazioni No-Profit
Via Provinciale Turci 5, n.38 – 83050 Santo Stefano del Sole (AV)
C.F. 92069270640

I ritiro Associati e amici MARI*Arte*
1 e 2 settembre 2012 Muro Lucano

Se sempre non si può pregare, sempre si può amare. AMARE Come?

Come Maria

Povertà,
Umiltà, Carità

"Grazie._____ per aver risposto alla mia chiamata, dove due o più sono riuniti nel mio nome

ci sono Io fra voi"

Ciascuno di noi è una tesserina nel meraviglioso mosaico di Dio, e, la tesserina fa la differenza!

Senza di te Dio non può completare il mosaico!

Tu, fai la differenza!

CANTI PER LA MESSA

Dell' 1 SETTEMBRE 2012 Muro Lucano

Ingresso

Questo è il mio comandamento

Questo è il mio comandamento
che vi amiate come io ho amato voi
come io ho amato voi

Nessuno ha un amore più grande
di chi da la vita per gli amici
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò

Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici
rimanete nel mio amore
ed amate il padre come me

Il pregherò il Padre per voi
e darà a voi il comandamento
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità

Offertorio

Che possiamo offrire a te

Che possiamo offrire a Te o nostro Signore
Noi la nostra vita legata alle ricchezze
Tu tanta gioia e mille tenerezze

Le nostre mani sappiano offrire al nostro prossimo gesti d'amore
i nostri occhi portino luce lì dove c'è il buio regni la pace
le nostre orecchie sappiano udire gridi d'aiuto o chi vuol parlare
la nostra voce possa cantare lodi d'amore verso il Signore
il nostro cuore diventi lievito porti alle genti tutto il Tuo amore
ecco accetta il nostro niente anche se è poco prendilo Signore

Parola di un sacerdote

O Dio, Padre del Cristo nostro Salvatore, che in Maria, Vergine Santa e Premurosa Madre, ci hai dato l'immagine della Chiesa, manda il Tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza, perché perseverando nella fede cresciamo nell'amore e camminiamo insieme fino alla meta della beata speranza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale:

Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus

Ciascuno di noi è una tesserina nel mosaico di Dio ed il nostro libero "SI" aiuta tutti noi a vedere realizzato il mosaico esattamente come Dio lo ha disegnato.
(mentre si canta **che possiamo affaire a te** tutti si recano a prendere la tesserina del mosaico che incolleremo sul primo foglio di questa guida)

Tutti: Padre donami la grazia del desiderio di cercarti, e Tu, che abiti il cuore di ogni uomo diventerai il mio tesoro; tesoro che la ruggine non potrà corrodere e nessun ladro potrà mai portarmi via.(breve momento di silenzio)

Lettore IV siamo giunti al termine di questo momento singolare e vogliamo tutti insieme pregare e ringraziare Dio per quanto ci ha permesso di vivere diciamo insieme **Padre Ascoltati**

1- insegnaci a vivere l'oggi consapevoli che Tu sei presente nei fratelli . **Padre Ascoltaci**
2- Quando ci sentiamo soli ricordaci che Tu ci aspetti nell'Eucaristia e fa che possiamo rispondere alla Tua chiamata. **Padre Ascoltaci**
3- donaci la fede e aiutaci a ricordare sempre che la Chiesa è lo strumento che ci hai donato per avere la Vita Eterna. **Padre Ascoltaci**
4- I Sacerdoti sono tuoi ministri. Tu, Dio, nel momento della consacrazione scendi nelle mani dei tuoi ministri e Ti doni a noi! Fa che comprendiamo questo grande dono e miracolo **Padre Ascoltaci**
5- Oggi le famiglie vivono momenti di grande difficoltà economica, fa che riusciamo a condividere il nostro niente **Padre Ascoltaci**
6- Noi giovani siamo disorientati dai messaggi che la società, frenetica ed irrazionale ci propone, fa che riusciamo a capire che Tu sei l'unica bussola che ci può orientare **Padre Ascoltaci**
7- Ciascuno di noi è una tesserina nel Tuo meraviglioso mosaico, fa che possiamo comprendere che Tu ci conosci e ci chiami nonostante le nostre fragilità e i nostri limiti e che il nostro personale SI rende il mosaico più completo **Padre Ascoltaci**

Che possiamo offrire a Te o nostro Signore
Noi la nostra vita legata alle ricchezze
Tu Pane e Vino e mille tenerezze (2 Volte)

Comunione

Tu sei qui per me

Il Pane che ho mangiato su questo altare
è il corpo di Tuo figlio o mio Signore
Egli offrendo liberamente la Sua vita
ha reso me libero
Il vino che ho bevuto su questo altare
è il sangue di Tuo figlio o mio Signore
Egli offrendo liberamente la Sua vita
ha reso me libero

Rit. Ti ringrazio mio Signore
è un miracolo d'amore
ogni volta che ho bisogno di Te
Tu sei qui per me (2 volte)

Sei Pane e sei ristoro della mia vita
Sei Tu nella giornata gioia infinita
Sappia io donarti con il servizio ai miei fratelli
così sarò libero
Rit. Ti ringrazio mio Signore

Tu parli al mio cuore, parli dell'Amore
mi dici che da esso traspare Te
Tu con la tua misericordia dai lo spazio
lasciando me libero
Rit. Ti ringrazio mio Signore

Ringrazio il mio Signore, che mi ha donato
la vita e tutto quanto intorno a me
Sono immagine e somiglianza del mio Dio
che lascia me libero
Rit. Ti ringrazio mio Signore

Ti prego o mio Dio, per i miei cari
gli amici e tutti quelli che ho conosciuto
possano anch'essi vivere in Te la vera vita
che ha reso me libero

Rit. Ti ringrazio mio Signore

Aiuta o mio Dio tutte le coppie
Che hanno un matrimonio senza di Te
Possano essi credere che non è finita
Scoprendo in Te la libertà

Rit. Ti ringrazio mio Signore

Coda:

Tu sei qui per me,Tu sei qui per me, Tu sei qui per me

Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
Solo tu non sei mai
Santa Maria del Camminio
Sempre sarà con te

Vieni o Madre in mezzo a noi
Vieni Maria quaggiù
Cammineremo insieme a te
Verso la libertà

Quando qualcuno ti dicembre
Nulla mai cambierà
Lotta per un mondo nuovo
Lotta per la verità

Rit

Donna: Santa Maria, donna obbediente, tu che hai avuto la grazia di "camminare al cospetto di Dio", fa' che anche noi, come te, possiamo essere capaci di "cercare il Suo volto".
Aiutaci a capire che solo nella Sua volontà possiamo trovare la pace. E anche quando Egli ci provoca a saltare nel buio per poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo, come in un pericoloso spettacolo senza rete, ma cade sempre nelle Sue mani.

Giovane: Santa Maria, donna innamorata, se è vero, come canta la liturgia, che tu sei la «*Madre del bell'amore*», accoglici alla tua scuola. Insegnaci ad amare. È un'arte difficile che si impara lentamente. Perché amare significa decentrarsi. Uscire da sé. Dare senza chiedere. Essere discreti al limite del silenzio. Soffrire per far cadere le squame dell' egoismo. Togliersi di mezzo quando si rischia di compromettere la pace di una casa. Desiderare la felicità dell' altro. Rispettare il suo destino. E scomparire, quando ci si accorge di turbare la sua missione.

Uomo: Santa Maria, aiutaci a vivere d'amore:fa che impariamo a dimenticarci di noi stessi e a vedere il volto di Gesù sul volto di tutti coloro che incontriamo, amici e nemici. Dacci voce e cuore per chiamarli fratelli.

Canto: Sei qui per me (canto di comunione della messa)

Lettore III: " Egli offrendo liberamente la sua vita…"
Offrire! La voce del verbo più amata dal Signore. Offrire tutto: una mano, noi stessi, il volo di un uccello, il boato di un tuono. Offrire la "banale" quotidianità della vita, l'apice della gioia, i dolori che ci trafiggono…
Maria offre sempre. Offre l'ascolto, offre la riflessione e meditazione, offre il silenzio.
Dio ha rivelato anche a noi, attraverso suo Figlio, attraverso l'esperienza di fede di Maria, attraverso la nostra vita vissuta e riletta nella luce divina, quanto valiamo e quanto siamo preziosi ai suoi occhi.
Ma chi è prezioso è ricco e chi è ricco non deve esimersi dall'offrire.

Il discepolo non è più del Maestro... Se voi comprendete ciò, sarete beati mettendolo in pratica». Le comprendo, Signore, queste parole uscite dal tuo cuore mansueto e umile.
Le voglio mettere in pratica con l'aiuto della tua grazia...
Tu però, o Signore, conosci la mia debolezza: ogni mattino prendo l'impegno di praticare l'umiltà e alla sera riconosco che ho commesso ancora ripetuti atti di orgoglio. A tale vista sono tentata di scoraggiamento, ma capisco che anche lo scoraggiamento è effetto di orgoglio.
Voglio, mio Dio, fondare la mia speranza soltanto su di te. Poiché tutto puoi,
fa' nascere nel mio cuore la virtù che desidero.
Per ottenere questa grazia dalla infinita tua misericordia ti ripeterò spesso:
«Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo».

Canto Eccomi

***Rit.* Eccomi, eccomi! Signore io vengo.**
Eccomi, eccomi! si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato, e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. ***Rit.***

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode. ***Rit.***

Lettore I: "Eccomi" dice Maria, "sono la serva del Signore"
Quanti "eccomi" sbagliati pronunciamo ogni giorno, pronti, prontissimi a servire il mondo, ma non Dio.
Chiediamo a Maria di aiutarci nel ricevere la parola di Dio; chiediamoLe il suo aiuto materno per imparare a pronunciare il nostro "eccomi" quotidiano. Chiediamole di insegnarci ad aver fiducia in Dio, la stessa fiducia che ha avuto lei.

Per il momento del ritiro

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Lett. 1 Per la prima volta ci viene fatto dono di un momento così speciale, unico, grazie anche alla disponibilità di Don Giustino che ha voluto fortemente questo momento di condivisione. Era tempo che il gruppo MARIArte desiderava fare un ritiro per vivere due giorni dedicandoli al Signore. Oggi siamo qui, fra amici, per ringraziare Dio dei tanti doni che ci elargisce e per mettere nelle Sue mani il nostro niente. (momento di silenzio)

Canto L'Infinito

C'è dentro me tanta incertezza, questa mia vita sempre in salita
Ma quest'altezza mi da la forza, c'è l'Infinito dentro di me

Rit. Dammi un paio di ali per volare verso te
Anche nella salita non farò fatica (2 volte)

Se sei con me sento l'Immenso, ed il finito ora ha più senso
Questa partita si chiama vita ed il mio premio sei solo tu

Rit.

Dammi un paio di ali, Dammi un paio di ali, Dammi un paio di ali
Per volare insieme a te

Lett. 1 Quante volte penso di non poter fare nulla e di non avere nulla da offrire a chi mi sta accanto, mi chiudo nel mio piccolo mondo e mi sento impotente.

Tutti: Che possiamo affaire a Te, nostro Signore? Noi la nostra vita legata alle ricchezze, Tu, tanta gioia e mille tenerezze

1- Le mie mani sappiano offrire al nostro prossimo gesti d'amore
2- I miei occhi portino luce lì dove c'è buio regni la pace.
3- Le mie orecchie sappiano udire gridi di aiuto o chi vuol parlare
4- La mia bocca possa cantare lodi di amore verso il Signore
5- Il mio cuore diventi lievito, porti alle genti tutto il Tuo amore

Tutti: ecco accetta il nostro niente, anche se è poco, prendilo Signore

Canto: Come Maria

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vano,
fissati nella vita vera.

Vogliamo vivere come Maria,
l'irragiungibile,
la Madre amata,
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.

Accetta dalle nostre mani
come un offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi dalle tue parole,
per ricordare ad ogni uomo
la fiamma viva del tuo Amore.

Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.
e offrire sempre la Tua vita
che viene da Cielo.

Lettore II Come Maria (Bruno Ferrero)
Una notte ho fatto un sogno splendido. Vidi una strada lunga, una strada che si snodava dalla terra e saliva su nell'aria, fino a perdersi tra le nuvole, diretta in cielo. Ma non era una strada comoda, anzi era una strada piena di ostacoli, cosparsa di chiodi arrugginiti, pietre taglienti e appuntite, pezzi di vetro. La gente camminava su quella strada a piedi scalzi. I chiodi si conficcavano nella carne, molti avevano i piedi sanguinanti. Le persone però non desistevano: volevano arrivare in

cielo. Ma ogni passo costava sofferenza e il cammino era lento e penoso. Ma poi, nel mio sogno, vidi Gesù che avanzava. Era anche lui a piedi scalzi. Camminava lentamente, ma in modo risoluto. E neppure una volta si ferì i piedi.
Gesù saliva e saliva. Finalmente giunse al cielo e là si sedette su un grande trono dorato. Guardava in giù, verso quelli che si sforzavano di salire. Con lo sguardo e i gesti li incoraggiava. Subito dopo di lui, avanzava Maria, la sua mamma. Maria camminava ancora più veloce di Gesù. Sapete perché? Metteva i suoi piedi nelle impronte lasciate da Gesù. Così arrivò presto accanto a suo Figlio, che la fece sedere su una grande poltrona alla sua destra.
Anche Maria si mise ad incoraggiare quelli che stavano salendo e invitava anche loro a camminare nelle orme lasciate da Gesù, come aveva fatto lei.
Gli uomini più saggi facevano proprio così e procedevano spediti verso il cielo. Gli altri si lamentavano per le ferite, si fermavano spesso, qualche volta desistevano del tutto e si accasciavano sul bordo della strada sopraffatti dalla tristezza.

Lettore III: Ecco, togliamoci le scarpe. Ci saranno di ingombro se vogliamo salire fino da Gesù. Maria ci ha insegnato che possiamo salire velocemente e senza troppe ferite se mettiamo i piedi nelle orme che suo Figlio, prima, e lei dopo, hanno lasciato. Gesù e Maria non avevano sandali comodi. I loro piedi erano nudi su quella strada. Solo abbandonando i comodi calzari i nostri piedi potranno calcare quelle orme.

Tutti: Gesù, tu hai detto:
Imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete riposo alle anime vostre». Sì, Signore mio e Dio mio, l'anima mia riposa nel vederti rivestito della forma e della natura di schiavo, abbassarti fino a lavare i piedi dei tuoi apostoli. Ricordo ancora le tue parole: «Vi ho dato l'esempio, perché anche voi facciate come ho fatto io.